



PROL. n° 74124 / SIAR
DEL 21 FEB. 2019

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA - AIA - VI

Dipartimento Ambiente e Territorio
Settore 4
SEDE

SEDUTA DEL 29/02/2019

Oggetto: Piano di Spiaggia Comune di Cariati (CS) – Procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. - *Valutazione di Incidenza D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e smi, e DGR 749/2009.*

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n° 15036 del 16/11/2018, pervenuta il 16/11/2018 prot. SIAR n° 382610 il Comune di Cariati in provincia di Cosenza, quale Autorità Procedente, ha trasmesso al Dipartimento Ambiente il Rapporto Ambientale Preliminare nonché gli atti e gli elaborati grafici del Piano Comunale di Spiaggia (PCS) adottato con deliberazione della giunta comunale n° 139 del 15/11/2018, avviando la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS;
- con nota del 16/01/2019 prot. 0016648, il Settore 4 del dipartimento Ambiente ha trasmesso al Presidente della STV la documentazione tecnica ed amministrativa del piano spiaggia del Comune di Cariati;

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n° 139 del 15/11/2018 con la quale è stato adottato il Piano Comunale di Spiaggia di Cariati;
- certificazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comune di Cariati del 16/09/2018 prot. n° 15037 circa la conformità urbanistica delle aree interessate dal PCS, ai vincoli tutori ed inibitori, alla capacità di erogazione dei pubblici servizi, al Pai, alla presenza di aree della rete natura 2000 (ZSC) circa l'esistenza di vincoli, la conformità urbanistica al PRG vigente;

Visti i pareri favorevoli espressi dai seguenti Enti che hanno partecipato alla conferenza dei servizi.

- Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Calabria con Prot. MBAC-SBAP-CAL 0003989 del 26/02/2016;
- Parere - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, datato 04/02/2016;
- Parere - Amministrazione Provinciale di Cosenza – Settore Pianificazione Territoriale Prot. 30615 del 02/08/2017;
- Parere - Regione Calabria Dipartimento n° 11 Ambiente e Territorio – Sett. 10 Demanio Marittimo prot. SIAR n° 160491 del 15/05/2017;
- Parere - Agenzia del demanio filiale Calabria, prot. 2017/11894DRCL/STCZ2 del 28/07/2017;
- Parere - Regione Calabria Dipartimento LLPP Servizio 7 prot. n° 214417 del 08/07/2015, ai sensi dell'articolo 13 della legge 02/02/1974 n° 64;
- Parere – Regione Calabria Dipartimento n° 11 Ambiente e Territorio – Settore Urbanistica Prot. Gen. SIAR n° 346083 del 07/11/2017;
- Parere - Ministero dei Trasporti “Opere Marittime” prot. 927/16VI/9 del 26/01/2016;
- Regione Calabria, Autorità di Bacino Regionale prot. SIAR 367449 del 24/11/2017;

- Verbale di conferenza dei servizi del 20/10/2016;
- Verbale di conferenza dei servizi del 13/02/2017;
- Verbale di conferenza dei servizi del 16/05/2017.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di VAS:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Cariati (CS);
- l'Autorità Competente è il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria;
- il Piano Comunale Spiaggia - Comune di Cariati (CS), adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.139 del 15/11/2018.
- Il piano di spiaggia è stato assegnato alla STV in data 17/01/2019 dall'ufficio che verificata la procedibilità dell'istanza, trasmetteva il fascicolo per l'inserimento negli elenchi delle pratiche da valutare.

Con nota n° 388670 del 16/09/2018 sono stati trasmessi all'Ufficio del Dipartimento gli elaborati grafici del Piano Comunale Spiaggia:

Indice Elaborati n° Tav.0

Relazione Tecnica Illustrativa n° Tav. 1

Regolamento E Norme tecniche D'attuazione n° Tav. 2

Regolamento Edilizio Speciale n° Tav. 3

Relazione Paesaggistica n° Tav. 4

Relazione Fotografica n° Tav.5

Quadro Di Unione Con Rilievo Delle Strutture Esistenti & Quadro Di Unione Planimetria Stato Autorizzato E Stato Di Progetto n° Tav. 6

Quadro Di Unione Con Rilievo Delle Strutture Esistenti & Quadro Di Unione Planimetria Stato Autorizzato E Stato Di Progetto n° Tav. 7

Tratto A: Torrente San Leo - Vallone Brello n° Tav. 8

Tratto B: Torrente Vallone Brello - Torrente Gravante n° Tav. 9

Tratto C: Torrente Gravante - Torrente Ginostretto n° Tav. 10

Tratto D: Torrente Ginostretto - Torrente Salice n° Tav. 11

Tratto E: Torrente Salice - Fiume Nicà n° Tav. 12

Tipologia Di Insediamento Per Stabilimento Balneare Tipo n° Tav. 13

Rapporto Preliminare Ambientale n° Tav. 14

Studio Di Valutazione D'incidenza Ambientale n° Tav. 15

Allegato: Quadro Di Unione Piano Di Bacino Stralcio Per L'erosione Costiera - Mappa Della Pericolosità n° Tav. 16

Allegato: Piano Di Bacino Stralcio Per L'erosione Costiera - Relazione Di Piano n° Tav. 17

Allegato Piano Di Bacino Stralcio Per L'erosione Costiera - Norme Di Attuazione n° Tav. 18

Allegato

Sovrapposizione Psc – Piano Erosione Costiera n° Tav. 19

Allegato

Sovrapposizione Psc – Pai Rischio Idraulico n° Tav. 20

Allegato

Sovrapposizione Psc – Prg n° Tav. 21

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO

Il Comune di Cariati è situato sul versante ionico della penisola calabrese, nella parte meridionale del Golfo di Taranto, in un territorio che si estende sulle estreme propaggini orientali della Sila Greca. L'area, a forma di triangolo, ha una superficie di 27,95 Km², è delimitata a nord dal mare Jonio e a sud-est dal tronco inferiore del fiume Nicà (l'antico fiume *Hylia*s menzionato dallo storico greco Tucidide, che nella seconda metà del V secolo a.C. segnava il confine tra la colonia panellenica di *Thurii* e *Kroton*) e costituisce il settore settentrionale dell'unità geografica formata dal bacino dello stesso fiume e a Sud-Ovest con i comuni di Terravecchia e scala Coeli. Nel territorio si accede abbastanza facilmente attraverso la Strada Statale 106, la linea ferroviaria che corrono lungo la costa ionica e la Strada Statale 108 che collega la costa con l'entroterra. La morfologia di questa zona è caratterizzata nel settore più prossimo alla costa da una fascia collinare molto dolce e ondulata, mentre nell'interno il paesaggio montano si presenta aspro e fortemente inciso da numerosi corsi d'acqua (fiume Nicà, torrenti Arso, Varco, Morenile e San Cataldo) che, scorrendo in direzione (sud-ovest) (sud-est), sfociano direttamente nel mare Jonio.

Tra questi solo il fiume Nicà riesce a superare i 25 chilometri di lunghezza; gli altri sono molto brevi, ripidi, con un bacino ristretto e caratterizzati da regimi estremamente variabili. Nel complesso essi sono delle vere e proprie modeste fiumare che, in relazione al regime delle precipitazioni, a volte funzionano come piccoli fiumi in piena e a volte si riducono ad esili rigagnoli. Il centro urbano è costituito dal vecchio nucleo storico cinto di mura di particolare pregio e dalla Marina, sviluppatasi lungo la costa, come un vero e proprio centro marinaro e turistico attrezzato di un porticciolo turistico e dal lungomare che segna il nucleo urbano marinaro di prima formazione. L'arenile demaniale che si sviluppa per una lunghezza di circa 12.000 mt., non è interessato da beni storici culturali vincolati, ne da aree rientranti nei siti della Rete Natura 2000, mentre vi è un'area ZSC denominata IT9310048 "Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati posta a mare sul confine comunale con il comune di Scala Coeli e un'area rimboschita posta a limite dell'area Demaniale Marittima e ricadente sul Demanio Comunale. L'arenile ha una profondità variabile che va da poche decine di metri fino a circa 100 metri in adiacenza del porticciolo turistico per effetto dei fenomeni di erosione e ripascimento naturali. L'arenile, caratterizzato esclusivamente da tratti di spiaggia sabbiosa e tratti di spiaggia ciottolosa è totalmente pianeggiante con una lieve pendenza nell'ordine del 1-2%. Una parte dell'arenile è adiacente al nucleo abitato principale, mentre la restante parte è compreso sia nord che a sud dell'abitato principale in aree di recente formazione.

Metodologia e previsioni del Piano

La definizione del PCS fa riferimento ai seguenti aspetti:

- al vigente PRG;
- alla pianificazione urbanistica in itinere ed agli obiettivi del PSA;
- analisi dei vincoli con particolare riferimento alle previsioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- reti tecnologiche esistenti ed infrastrutture esistenti e di progetto a ridosso dell'arenile;
- analisi delle concessioni demaniali marittime esistenti che, ai sensi dell'art. 3 punto 1 lett. b) del PIR, sono da ritenersi elementi costitutivi del PCS;
- potenziale flusso turistico legato all'ospitalità localizzabile nel territorio comunale ed utilizzo dell'arenile oltre gli utenti residenti, punto di forza su cui fare affidamento per innescare processi di sviluppo economico del territorio;
- localizzazione delle necessarie infrastrutture e manufatti nell'arenile in rapporto agli aspetti di naturalità insistenti, privilegiando programmi di valorizzazione ambientale e paesaggistica, assicurando contemporaneamente uno sviluppo turistico compatibile e sostenibile con i valori ambientali della fascia costiera;

Il PCS indica la destinazione e l'uso delle aree della fascia litoranea, in particolare quelle destinate agli insediamenti turistici, balneari e ricreativi e in generale, tutte le aree demaniali che possono essere assentite con concessioni anche per altri usi, oltre a quelle finalizzate all'insediamento di attività di divertimento e quelle da lasciare libere, sia per gli opportuni passaggi a mare, che per fattori di sicurezza, ed altre esigenze particolari, oltre a soddisfare la pubblica balneazione e mantenere gli insediamenti già esistenti in regime di regolare concessione. Pertanto, si andrà ad utilizzare per scopo turistico - ricreativo una fascia di spiaggia della lunghezza di ml 2.800 circa, comprensiva delle concessione attive e di progetto. Considerato che la fascia di spiaggia del comune di Cariati è di circa ml 12.000 e le quote di spiaggia non utilizzabili ai fini della balneazione sono di circa ml 3.400, restano per uso pubblico e per la balneazione circa ml. 5.800 che è una percentuale superiore al 30% (circa il 70%) previsto dalla Normativa Regionale.

In base alla configurazione orografica ed alla profondità variabile dell'arenile sono state definite in modo sommario le fasce di utilizzo parallelamente alla costa nelle quali possono essere esplicate le attività e realizzate quelle strutture, in conformità alle ordinanze balneari degli organi competenti.

Sono state individuate tre fasce:

1. *Fascia di libero transito*: arenile libero, la prima fascia, completamente libera, che partendo dalla battigia arriva all'area di soggiorno all'ombra, con una profondità di ml 5,00, utilizzabile solo per il libero transito e ragioni di sicurezza.
2. *Fascia di soggiorno all'ombra*: la seconda fascia di profondità variabile, successiva all'arenile libero, e parallela al mare, destinata alla sistemazione di dispositivi di ombreggiatura.
3. *Fascia di servizi di spiaggia*: la terza fascia, definita come descritto negli elaborati grafici del PCS, in continuazione della seconda fascia, ove è possibile l'installazione di strutture di servizio alla balneazione quali: attrezzature mobili e strutture rimovibili così come prescritto dalle norme tecniche di attuazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il PCS in coerenza con l'impianto normativo del Codice della navigazione, della L.R. n. 17/2005 e s.m.i. e del PIR, oltre alla normativa correlata, è stato imperniato soprattutto sui principi metodologici mirati alla salvaguardia degli aspetti di naturalità del litorale, di conservazione del paesaggio e degli habitat naturali. Attraverso tali aspetti fondamentali, la normativa tecnica e regolamentare del piano ha fissato precisi obiettivi:

- mitigazione degli impatti derivanti dalle attività antropiche (discariche e intorbimento delle acque dovuto alla presenza di reflui urbani, nautica da diporto relativamente alle attività di ormeggio e di sversamento di idrocarburi, detergenti ecc. e attività di pesca illegale esplosivi, strascico ecc.);
- mitigazione degli impatti derivanti dalla urbanizzazione del sistema di accesso e percorribilità veicolare e pedonale;
- mitigazione degli impatti all'interno delle aree dell'arenile derivanti dalle varie strutture al servizio della balneazione (percorsi pedonali, chioschi, servizi vari, cabine, docce, ecc.) tramite specifici criteri di sostenibilità ambientale sia per quanto riguarda la costruzione che la gestione degli stessi, prevedendo sistemi costruttivi che consentono la facile rimozione durante i periodi di chiusura;
- utilizzazione di materiali, colori, forme e dimensioni consoni con i valori paesaggistici e ambientali del litorale conferendo allo stesso specifiche caratteristiche di unicità e riconoscibilità;
- limitazione dell'inquinamento luminoso notturno attraverso un sistema di illuminazione radente lungo i percorsi collettivi, possibilmente alimentato da energia derivante da fonti alternative. Tali obiettivi possono essere perseguibili sia in fase di progettazione che di realizzazione delle diverse strutture e opere limitando il più possibile:
- l'impatto ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento alle forme, alle superfici, ai volumi, alle tonalità di colori ed in generale alla tipologia dei materiali da impiegarsi per l'esecuzione delle opere;
- l'alterazione morfologica dell'arenile, evitando e, comunque, riducendo al minimo le opere di sbancamento, scavi, rinterri, anche in fase di apertura dei cantieri con l'obbligo di preservare al massimo le caratteristiche e le essenze arboree esistenti;
- la realizzazione di elementi barriera e chiusura delle visuali verso il mare;
- la cementificazione dell'arenile, con riferimento all'utilizzo di leganti nella realizzazione delle opere è fatto divieto assoluto di utilizzare conglomerati cementizi ed altri leganti ad esso assimilabili confezionati, preconfezionati e successivamente gettati in opera. È consentito l'uso di elementi prefabbricati in stabilimento e semplicemente posti in opera, fermo restando il requisito di facile rimozione delle opere.

Gli obiettivi del Piano Comunale Spiaggia:

- A. Uso sostenibile delle risorse naturali;
- B. Promuovere il risparmio energetico con riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili;
- C. Impiego di risorse rinnovabili;
- D. Riduzione della produzione mediante recupero di materia e sensibilizzazione per la raccolta differenziata;
- E. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatica, degli habitat e dei paesaggi;
- F. Protezione del territorio dai rischi idrogeologici;
- G. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;
- H. Promuovere interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi;
- I. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale.

Sulla base di tali requisiti e assumendo a riferimento le finalità e obiettivi del PCS, è stata predisposta una "matrice di verifica" attraverso la quale è stata assegnata una valutazione circa la coerenza del piano con gli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica. (Rapporto Preliminare Ambientale – pag. 38, 39, 40).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Tenuto Conto che:

- la procedura dello Studio di Incidenza fornisce informazioni utili a individuare e valutare i principali effetti che il Piano Comunale Spiaggia di Cariati può avere sui siti Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;

Identificazione dei siti Natura 2000 interessati:

Nell'ambito della "Direttiva Habitat" (Direttiva CEE 92/43 del 21.05.1992 e nella formazione della rete ambientale "Natura 2000", nel territorio di Cariati ritroviamo una ZSC IT9310048 "Fondali Crosia-

Pietrapaola-Cariati posta a mare sul confine comunale con il comune di Scala Coeli.

ANALISI D'INCIDENZA

La ZSC "Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariati" – Codice IT59310048 è caratterizzata da un fondale che si estende nella fascia marina antistante il litorale dei Comuni di Pietrapaola, Crosia (Mirto), Calopezzati, Mandatoriccio, Scala Coeli e Cariati. I suddetti fondali sono popolati da praterie di Posidonia oceanica, che si sviluppa sui substrati dell'infra-litorale caratterizzati da sabbie grossolane e da ottima ossidazione, in cui si insediano biocenosi bentoniche marine, sensibili alla diminuzione della salinità e alla variazione del regime sedimentario. Le spiagge sono alimentate da grandi sistemi fluviali come il Nicà ed il Trionto ed altri sistemi minori che erodono un basamento costituito da rocce metamorfiche ed intrusive ricoperto da una spessa successione sedimentaria di conglomerati, sabbie, argille, calcari e gessi evaporitici.

In base ai contenuti del P.C.S. non è prevista la perdita, frammentazione e perturbazione degli habitat prioritari importanti per la conservazione della ZSC.

Data l'ubicazione esterna ai confini dell'area ZSC, le azioni previste dal PCS non influiranno sulla continuità ecologica del sito.

Non sono previsti interventi nell'area ZSC per tanto tale incidenza può considerarsi nulla.

VALUTATO CHE:

L'analisi ambientale esposta nel Rapporto Preliminare afferisce alle previsioni contenute nella programmazione del litorale tra la battigia e la linea SID (confine demaniale marittimo) per come individuata sulle planimetrie catastali.

Le trasformazioni generate dal PCS sull'area per la realizzazione delle previsioni del Piano Spiaggia così concepito, possono ritenersi pertanto di modesta entità e quindi ammissibili ambientalmente secondo i seguenti criteri:

- nessun incremento edilizio di tipo abitativo deriverà dall'applicazione del PSC;
- il PSC regolarizzerà ed ottimizzerà i flussi dell'utenza sull'arenile determinando effetti positivi rispetto alle cause di disturbo potenziali derivanti dalla presenza umana;
- il PSC garantirà il rispetto delle prescrizioni normative della legge regionale n° 17/2005e del Piano di Indirizzi Regionale,
- le scelte progettuali del Piano saranno atte a garantire la riduzione degli impatti paesaggistici e visivi prodotti dagli stabilimenti;
- le azioni determinate dall'attuazione del PCS non comporteranno rischi significativi per la salute umana, per la fauna, per la flora e per l'ambiente nel suo complesso.

Tutte le aree non comprese all'interno del confine demaniale marittimo non sono oggetto della presente valutazione e pertanto le stesse dovranno essere disciplinate dallo strumento urbanistico generale.

Le strutture da autorizzare come nuove concessioni non potranno essere mantenute permanenti per tutto l'anno in quanto non sussistono le condizioni territoriali per il loro mantenimento atteso che tutta l'area del Piano Comunale Spiaggia di Cariati è soggetta a pericolo di erosione costiera-classificata P3, (vedi Tavole "18 – 19 – 20"), di cui alle norme di attuazione del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste (PSEC);

L'attuazione dell'area portuale non rientra nella presente valutazione, in quanto dette aree dovranno essere ricomprese nell'ambito della normativa di settore di cui alla legge 28/01/1994 n° 84 e dalla legge 16/03/2001 n° 88 che disciplinano la destinazione delle attività in esse ammissibili, anche attraverso studi particolareggiati e progetti specifici riferiti a quanto previsto dal Piano Stralcio per la Difesa delle Coste (PSEC).

La procedura di verifica di VAS in oggetto non esonera l'amministrazione nel proporre eventuali interventi progettuali, nell'ambito del presente piano, dall'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione previsti dalla norma, incluso la Valutazione di Impatto Ambientale. Nello specifico si fa presente che tutte le singole opere previste nel PCS dovranno essere assoggettate alle procedure di Incidenza e a quelle previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,.

CONCLUSIONE

A conclusione dell'iter istruttorio, in relazione a quanto esposto nel Rapporto Preliminare Ambientale, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, si evidenzia quanto segue:

- Il Rapporto Preliminare può essere ritenuto sufficiente rispetto ai contenuti minimi previsti dall'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 (e s.m.i.), che prevede, *“una descrizione del piano o programma le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente ai fini dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del decreto”*, in particolare:
 - è stato analizzato ampiamente il contesto ambientale di riferimento legato alla programmazione dell'area;
 - la previsione dello scenario di piano, non costituisce un effetto cumulativo degli impatti e, pertanto, si ritiene che essa sia approfondita in relazione ai possibili effetti ambientali;
 - nell'analisi, sono state valutate soluzioni di mitigazione ambientale.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Esaminati gli atti e gli elaborati progettuali, per tutto quanto sopra premesso e valutato, esprimere parere favorevole di non assoggettabilità a VAS e sull'incidenza, sulla proposta di “Piano Spiaggia del Comune di Cariatì (CS), adottato con deliberazione della giunta comunale n° 139 del 15/11/2018 nel rispetto delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. le concessioni demaniali, considerato che l'area del Piano Comunale Spiaggia è soggetta a pericolo di erosione costiera classificata P3 (area con alta pericolosità), sono soggette all'art. 9 – Disciplina delle aree con alta pericolosità di erosione costiera – delle norme di attuazione del Piano Stralcio per la Difesa delle Coste (PSEC), pertanto le stesse non potranno essere mantenute permanenti per tutto l'anno in quanto non sussistono le condizioni di sicurezza per il loro mantenimento atteso che tutta l'area del Piano Comunale Spiaggia di Cariatì è soggetta al pericolo di erosione costiera
2. la previsione di piano ritenuta ammissibile è limitata soltanto a quella di previsione di strutture amovibili e stagionali individuate sulla spiaggia tra la linea di battigia e l'area occupata dalle dune, queste ultime escluse.
3. in tutte le concessioni demaniali, i servizi igienici dovranno essere collegati agli impianti tecnologici, rete idrica e rete fognante, così come previsto dalle leggi sanitarie vigenti, pertanto nelle zone non coperte da detti servizi non potrà essere rilasciata alcuna concessione;
4. tutte le singole opere previste nel PCS dovranno essere assoggettate alle procedure di Incidenza e a quelle previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., compreso il completamento delle opere di urbanizzazione necessarie per il collegamento agli stabilimenti.
5. la realizzazione di manufatti temporanei nelle aree soggette a concessione dovrà essere opportunamente posizionata per evitare di ostruire il libero deflusso delle acque nel caso di intense precipitazioni in occasione di eventi meteorici durante la stagione estiva, previa acquisizione del nulla-osta o parere degli enti preposti alla tutela del vincolo.
6. Si rinvia al Comune di Cariatì la verifica della legittimità delle concessioni in essere sotto l'aspetto demaniale, urbanistico, paesaggistico, marittimo ecc.;
7. Prima dell'approvazione definitiva del PCS venga acquisito e siano recepite dal Consiglio Comunale di Cariatì le prescrizioni formulate dal Settore 10 Demanio Marittimo della Regione Calabria, il cui parere è vincolante ai fini della gestione delle aree del Demanio Marittimo;
8. Inoltre al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:
 - il sistema di monitoraggio assicuri oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto, degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano si riferisce;
 - siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
 - il sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti o futuri; è opportuno inoltre individuare modalità e strumenti per

condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;

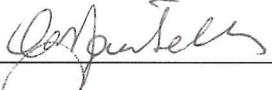
La Valutazione di Incidenza costituisce parte integrante del presente Parere motivato con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

9. deve essere adeguatamente salvaguardata l'eventuale alterazione di habitat o degli habitat che ospitano specie animali e vegetali di interesse conservazionistico che sono interessati dalla realizzazione delle opere;
10. deve essere favorita la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso;
11. devono essere preservati i processi di rinaturalizzazione o di affermazione della vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (aree umide, affioramenti, aree intradunali);
12. deve essere preservata la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area;
13. i residui naturali spiaggiati nel periodo invernale (tronchi, rami, canne, foglie, alghe) dovranno essere lasciati, per quanto possibile, dove il mare li ha depositati fino all'inizio della stagione balneare. Essi, infatti, sono una parte importante nell'equilibrio di molte spiagge, costituiscono nuclei di deposizione ed accumulo per la sabbia, ostacolando la dispersione della stessa ad opera del vento e, in taluni casi, contribuiscono a contrastare l'erosione marina. E' tra di essi che germogliano erbe pioniere come *Cakile maritima*, *Chamaesyce peplis*, *Salsola kali* che formano la prima comunità del cakileto. Inoltre, essi costituiscono un importante riparo per i coleotteri della sabbia.

Tutto quanto innanzi detto costituisce parere relativo alla non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione d'Incidenza, del Piano Comunale di Spiaggia del Comune di Cariati (CS).

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nella presente relazione, la stessa, è da ritenersi quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi ai sensi degli art.li 11,12,13,14,15,16,17,18 (Valutazione Ambientale Strategica) D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La STV

1	Presidente	REILLO Orsola	
2	Vice-Presidente		
3		SOLLAZZO Francesco	
4		DEMASI Antonino	
5		DEFINA Rossella	Rossella Defina
6		SCALISE Salvatore	
7		CASERTA Nicola	
8		GAMBARDELLA Costantino	
9		CURCIO Saverio	
10		CIMELLARO Deborah	
11		CORAPI Angelo Antonio (Rappr. A.R.P.A.CAL).	
12		VOTANO Antonino Giuseppe	A. Votano
13		BARONE Vincenzo	